

Grammatica e pratica dell'italiano

Daniela Notarbartolo, Daniela Graffigna, Giuseppe Branciforti, Bulgarini Firenze 2018

Daniela Notarbartolo
Daniela Graffigna
Giuseppe Branciforti

cbf BULGARINI
Tagete



- Volume A: Dalla frase minima alla frase complessa,
- Volume B: Dalla scelta delle parole al testo,
- Volume aggiuntivo (in preparazione): Comprensione e scrittura per il triennio

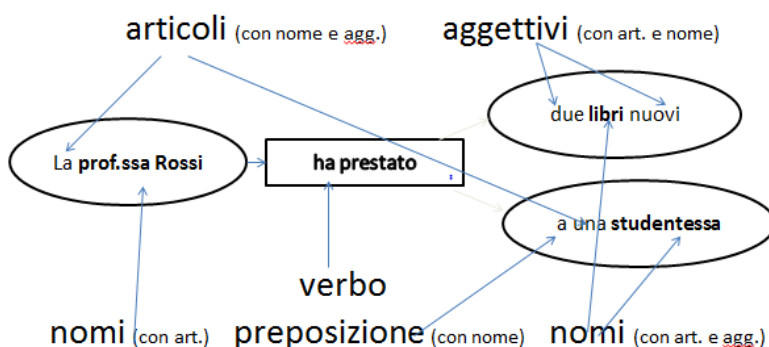
Questo testo è scritto per la didattica ordinaria ma ha alcune caratteristiche “speciali”:

- non parte da definizioni teoriche bensì dall’osservazione dei dati linguistici e dalla spiegazione del loro contributo al significato della frase;
- comincia dalla frase, un insieme di senso compiuto, basata sui gruppi sintattici e sulle valenze del verbo, rappresentata anche in forma visiva;
- negli esercizi per lo più chiede di utilizzare le forme osservate, attraverso completamenti, trasformazioni e manipolazioni, e non solo di riconoscerle o di applicare “regole”; molti sono gli esercizi legati alla comprensione e alla scrittura;
- punta all’uso consapevole, perciò vi sono sezioni come “Grammatica in pratica” e “Scrittura in pratica” che insegnano a superare problemi di scrittura diffusi fra gli studenti (per es. l’anacoluto o l’uso improprio delle congiunzioni) e a impostare lo scritto.

La spiegazione si basa quindi sulla conoscenza implicita di chi parla una lingua, sulla visualizzazione, su esercizi intuitivi e pratici.

La raffigurazione grafico-visiva della frase rappresenta in un rettangolo il verbo che fa da predicato (o tutta la predicazione nominale), e negli ovali i gruppi nominali. Collocare immediatamente nel rettangolo il verbo (che cosa succede nella frase) e negli ovali i gruppi del nome dà subito l’idea della frase come struttura unitaria.

All’interno dei gruppi le parti del discorso si trovano in una relazione stabile fra loro (es. l’articolo e l’aggettivo con il nome):



Il modello si è già rivelato adatto a studenti con DSA. Per gli studenti che, quanto allo stile di apprendimento, hanno difficoltà con l'approccio analitico-verbale e sono invece aiutati da un approccio intuitivo-visivo, la conoscenza della struttura base della frase e la sua rappresentazione grafica aiutano i processi di astrazione evitando un'inutile astrattezza.

Il font, pur non essendo specifico per lettori con DSA, è molto pulito (Helvetica) e senza grazie.

Il manuale sceglie di non offrire strumenti rivolti esclusivamente a studenti con DSA, che spesso finiscono con l'approfondire le differenze invece che portare a una vera inclusività.

Propone invece a tutti gli studenti numerosi esercizi indicati con 😊, che favoriscono gli alunni che non possono contare sugli automatismi ma che hanno la competenza linguistica implicita richiesta per formare consapevolmente frasi corrette.

Sono proposti anche esercizi di rappresentazione grafica della frase che non richiedono conoscenza di definizioni astratte ma l'intuizione immediata del livello sintattico della frase.